

1010010001109101011100



Osservatorio sul rischio fisico delle imprese

Dicembre 2021

1010010001109101011100



EXECUTIVE SUMMARY

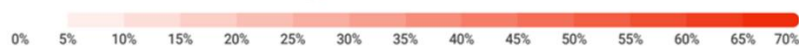
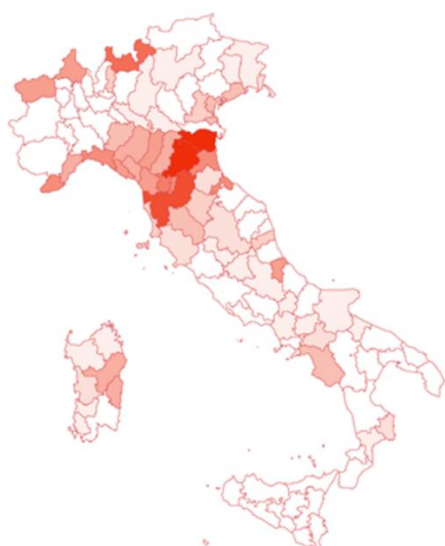
La Banca Centrale Europea ha identificato i rischi climatici tra i principali fattori da monitorare nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico europeo. I danni fisici causati dai cambiamenti climatici possono infatti avere un impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.

Un'analisi svolta combinando informazioni pubbliche relative ai rischi fisici con le informazioni di Cerved consente di individuare le imprese che potrebbero incorrere in questi rischi e il corrispondente volume di debiti finanziari. In particolare, mappe relative ai rischi di alluvioni, frane e terremoti delle circa 400 mila celle censuarie in cui è diviso il territorio italiano sono state incrociate con le informazioni sulle 6,3 milioni di sedi locali e unità produttive delle società iscritte al Registro delle Imprese, che Cerved ha geo-localizzato.

Rischi fisici "alti" o "molto alti" interessano in Italia circa 1,3 milioni di unità produttive e 1 milione di imprese, che impiegano 3,3 milioni di addetti, pari a un quinto dei 17 milioni impiegati nelle società iscritte alle Camere di Commercio. Se si escludono le unità produttive soggette al rischio terremoti, il numero scende a 550 mila imprese, 710 mila unità produttive e 2,1 milioni di addetti, il 12,1% della forza produttiva: è l'insieme di imprese su cui incombe maggiormente il rischio di cambiamento climatico, per cui è stato dimostrato l'impatto sull'intensità e sull'imprevedibilità di alluvioni e frane.

Questi rischi hanno una forte variabilità, anche all'interno di territori circoscritti: ad esempio, Milano è caratterizzata da un territorio generalmente a basso rischio fisico, con l'eccezione delle aree in prossimità dei fiumi Seveso e Lambro, in cui comunque sono impiegate circa 40 mila persone. A livello più aggregato, i dati indicano che i territori a maggior rischio fisico legato al cambiamento climatico risultano l'Emilia Romagna (42,6% degli addetti in zone a rischio alto o molto alto), la Toscana (39,6%), e la Liguria (36,9%). Le regioni del Sud, al netto della componente legata al rischio sismico, mostrano livelli di rischiosità più contenuti. Ferrara (100% degli addetti in zone a rischio alto o molto alto), Bologna (65,4%), Pisa (58,0%) e Firenze (55,0%) sono le province con l'incidenza più alta di addetti a rischio, mentre Genova è la città metropolitana più esposta agli effetti del cambiamento climatico (34 mila addetti a rischio molto alto).

IMPRESE, SEDI LOCALI E ADDETTI PER CLASSE DI RISCHIO FISICO LEGATO AL CLIMATE CHANGE



Classe rischio climate change	Imprese		Sedi locali		Addetti	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Molto basso	3.127.299	59,1%	3.706.378	58,8%	10.010.955	58,2%
Basso	811.293	15,3%	944.688	15,0%	2.464.192	14,3%
Medio	795.926	15,0%	936.724	14,9%	2.632.321	15,3%
Alto	436.413	8,3%	560.511	8,9%	1.674.218	9,7%
Molto alto	117.767	2,2%	153.747	2,4%	419.182	2,4%
Totale	5.288.698		6.302.048		17.200.868	

I dati relativi ai bilanci delle società di capitale (779 mila su 5,2 milioni di imprese analizzate, che realizzano circa il 70% del giro d'affari complessivo) sono utili per quantificare i rischi fisici legati al cambiamento climatico, anche rispetto ai rischi di credito tradizionalmente monitorati dalle banche.

Secondo valutazioni standard, basate sul Cerved Group Score (uno score che sintetizza la probabilità di default delle imprese italiane), risultano ad alta probabilità di default circa 121 mila imprese, indebitate verso il sistema finanziario per 73 miliardi di debiti. Il rischio è cresciuto in modo significativo a causa dell'impatto della pandemia, ma questo computo non comprende le potenziali perdite aggiuntive associate ai cambiamenti climatici.

I rischi fisici hanno una diversa natura e richiedono strategie specifiche da parte dei finanziatori per tutelare i propri crediti, ma valutare l'ammontare di questi rischi è comunque utile, sia a livello di sistema, sia per i singoli intermediari finanziari. Incrociando i dati tratti dal Cerved Group Score con quelli relativi al rischio fisico legato ai cambiamenti climatici, emerge un valore consistente di debiti finanziari ad alto rischio di frane e inondazioni nei bilanci di imprese che, valutate secondo i parametri economico-finanziari tradizionali, hanno un basso rischio di default: 75 mila società di capitale, con debiti finanziari pari a 48 miliardi di euro.

RISCHI DI CREDITO E RISCHI FISICI LEGATI AL CLIMATE CHANGE

Imprese e debiti finanziari (mld €) in area di rischio secondo il CGS e/o con rischio di climate change "alto" o "molto alto", società di capitali

